



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Uff. Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto d'istruzione Secondaria Superiore

J. von Neumann

Sede centrale: Via Pollenza, 115 - 00156 ROMA – Tel. 06.1211.23.265

Succursale: Via del Tufo, 27 – 00158 ROMA – Tel. 06.1211.27.390

Cod. Fisc. 97197030584 – Cod. univoco UF07AY – Codice tesoreria unica 348 0315980

Cod. Mecc. Istituzione Scolastica RMIS022001 - ITT/LS S.A. J. von Neumann RMTF02202E

ITT Rebibbia RMTF02201D - ITE Rebibbia RMTD022017 - IPSC Rebibbia RMRC02201X - ITT Corso Serale RMTF02250T

e-mail: rmis022001@istruzione.it - pec: rmis022001@pec.istruzione.it -

sito web: www.vonneumann.edu.it

Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica

- Istruzione Degli Adulti -

sez. staccata Rebibbia

Esami di Stato
a.s. 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.17 - comma 1 - D.Lgs. 13 aprile 2017 N° 62

Classe 5[^] sez. B_R

Indice

1. Consiglio delle classe 5 [^] sez BR.....	pag 2
2. Descrizione della scuola.....	pag 3
3. Organizzazione delle attività	pag 4
4. Tipologia delle attività formative.....	pag 4
5. Percorso formativo.....	pag 5
5.1 Profilo culturale, educativo e professionale del Tecnico Tecnologico - Informatica	pag 5
5.2 Educazione Civica.....	pag 5
5.3 PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	pag 5
6. La classe.....	pag 6
7. Obiettivi raggiunti.....	pag 6

Allegati:

- a. Quadro Orario ITT Informatica – Istruzione Degli Adulti
- b. Descrittori dell’apprendimento e criteri di valutazione assunti dal C.d.C.
- c. Tabella delle tipologie dell’attività formativa e strumenti adottati
- d. Testi delle simulazioni della I e II prova scritta
- e. Griglie di valutazione delle simulazioni della I e II prova scritta
- f. Relazioni e Contenuti disciplinari:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Informatica
 - Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e Telecomunicazioni (T.P.S.I.T.)
 - Sistemi e Reti
 - Gestione Progetto e Organizzazione d’Impresa (G.P.O.I.)

1. CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] sez B_R

<i>Insegnanti</i>	<i>Disciplina</i>
Francesca Crupi	Italiano e Storia
Matteo Gualino	Inglese
Anna Rita Cocciolo	Matematica
Emanuele Tedeschini Lalli – Marzia Paolini	Informatica
Gennaro Tescione – Valerio Savino	Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e Telecomunicazioni (T.P.S.I.T.)
Gerardina Fasciglione – Marzia Paolini	Sistemi e Reti
Alessio Frabotta – Valerio Savino	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa (G.P.O.I.)

Coordinatore: Marzia Paolini

Francesca Crupi

Matteo Gualino

Anna Rita Cocciolo

Emanuele Tedeschini Lalli

Gennaro Tescione

Gerardina Fasciglione

Alessio Frabotta

I.T.P. – Marzia Paolini

I.T.P. – Valerio Savino

2. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

La sezione staccata dell' I.I.S.S. “John von Neumann” opera all'interno degli Istituti Penitenziari di Rebibbia in tre diversi plessi in cui sono attivi i corsi dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, dell'Istituto Tecnico Economico e dell'Istituto Tecnico Tecnologico specializzazione “Informatica e Telecomunicazioni” articolazione “Informatica”.

L'I.T.T. con specializzazione informatica, cui appartiene la classe 5[^]B_R, opera all'interno della Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso, in via Raffaele Majetti, con tre sezioni: la A, la B e la C.

Opera poi all'interno della Casa Circondariale femminile, situata nella vicina via Bartolo Longo, con la sezione D.

La popolazione scolastica è adulta e abbraccia una fascia di età molto ampia, dai venti ai sessanta anni, disomogenea per estrazione sociale e culturale, per area di provenienza geografica e linguistica.

I corsi si svolgono in ambienti differenti a seconda delle sezioni.

La sezione B, attualmente costituita da un biennio, dalla classe terza e dalla classe quinta, è situata all'interno del reparto G9 –1° piano - dove risiedono detenuti sottoposti a regime precauzionale;

in tale sezione le lezioni si svolgono in spazi ricavati all'interno di celle sufficientemente ampie anche se troppo vicine agli ambienti delle attività quotidiane del carcere; non vi sono veri e propri laboratori, per cui ci si è organizzati attrezzando le aule con delle postazioni.

Per ogni sezione, la biblioteca scolastica è costituita da una serie di testi non omogenei fra di loro, forniti in parte dagli stessi insegnanti e in parte donati da insegnanti della sede centrale e di altre scuole. Questi testi non coprono comunque tutte le discipline e non sono sempre aggiornati.

Per l'I.T.T. è in funzione una fotocopiatrice che i docenti utilizzano maggiormente per supplire ai libri di testo attraverso dispense autoprodotte.

Il servizio di segreteria didattica non è coperto in carcere, ma è svolto da un ufficio dedicato della sede centrale.

Tutto il materiale di consumo è a carico dell'I.I.S.S.; la Direzione del carcere assicura formalmente la pulizia dei locali.

Le funzioni di coordinamento interno e di raccordo, sia con l'amministrazione penitenziaria che con la sede centrale, sono ricoperte da un docente collaboratore del Dirigente Scolastico e da vari docenti referenti per i vari reparti.

3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Oltre alle attività programmate dal collegio docenti della sede centrale, si svolgono riunioni dei docenti di Rebibbia per affrontare problemi specifici della sede staccata.

La formazione delle classi avviene attraverso un colloquio con i detenuti che fanno richiesta di iscrizione a scuola.

Nell'ambito dell'Istruzione superiore degli Adulti, è prevista la stipula di patti formativi con lo studente che tengono conto delle esperienze personali e/o lavorative al fine del riconoscimento di competenze che possono portare lo studente ad essere inserito in classi successive alla prima.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede, inoltre, interventi di accoglienza, attività di recupero e sostegno e insegnamenti extra-curricolari.

Per il conseguimento degli obiettivi da raggiungere, il Consiglio di classe si è organizzato attraverso la sua attività ordinaria: programmazione annuale, consigli di classe periodici.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica delle singole discipline si rimanda ai programmi allegati.

4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

La metodologia impiegata nell'approccio didattico si basa essenzialmente su una collaborazione franca e aperta tra adulti responsabili, nel riconoscimento dei reciproci ruoli.

L'organizzazione della didattica ha una impostazione sostanzialmente tradizionale.

Le lezioni sono in parte di tipo frontale, con l'uso della lavagna o proiezione di filmati, e in parte di laboratorio dove è possibile realizzare anche forme di lavoro di gruppo. Trattandosi di classi poco numerose sono possibili momenti di insegnamento individualizzato.

Una delle tabelle allegate riassume le tipologie dell'attività formativa e gli strumenti adottati, nonché le ore di lezione svolte per ciascuna disciplina stimate alla data del 15 maggio.

Durante il corso dell'anno sono state effettuate sia prove di tipo tradizionale sia prove con quesiti a risposta multipla chiusa e a risposta aperta.

Il Consiglio di classe ha effettuato un'unica simulazione delle prove d'esame nelle seguenti date:

il 29 aprile - prova di Italiano;

il 9 maggio - prova di Sistemi e Reti.

Le tracce delle prove somministrate e le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di classe sono allegate al presente documento.

5. PERCORSO FORMATIVO

5.1 Profilo culturale, educativo e professionale del Tecnico Tecnologico - Informatica

Il Perito Industriale in Informatica trova la sua collocazione, sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti. In queste realtà può essere impiegato in mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo e nel contempo di sviluppare compiti in autonomia e capacità di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

5.2 Educazione Civica

In merito all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, i docenti hanno affrontato uno o più argomenti tra quelli definiti nell'ambito della propria disciplina ed in particolare sono stati trattati:

- Il passaggio dell'Italia dalla Monarchia alla Repubblica
- Il Referendum del 1946
- Suffragio Universale
- La Costituzione italiana: genesi, struttura, caratteristiche
- I principali diritti e doveri del cittadino
- Sviluppo sostenibile, punto 13 dell'agenda 2030 (Vanessa Nakate at COP26)
- Cittadinanza digitale
- Educazione finanziaria: leggere i grafici finanziari
- Diritto all'oblio
- Big Data e Intelligenza Artificiale
- Il commercio digitale: la tecnologia blockchain e le criptovalute.

5.3 PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La classe non ha svolto attività di PCTO.

6. LA CLASSE

La 5[^]Br è una classe di cinque alunni del reparto G9 - 1° piano, dove risiedono detenuti sottoposti a regime precauzionale.

In origine la classe era composta da dodici studenti: tre hanno smesso di frequentare le lezioni perché chiamati a lavorare in orari non conciliabili con le attività didattiche, tre sono stati trasferiti in altro carcere e uno studente è uscito per fine pena.

Dei cinque alunni rimasti due provengono da un percorso scolastico esterno ed hanno fatto ingresso nella classe quest'anno.

Il gruppo presenta livelli eterogenei di abilità, competenze e capacità.

Alcuni alunni hanno mostrato buone conoscenze generali e discrete capacità espositive e si sono distinti per aver integrato con uno studio autonomo le attività didattiche proposte. Altri hanno manifestato una maggiore difficoltà a memorizzare le nozioni, richiedendo sistematici richiami ed azioni di rinforzo.

C'è da dire che questo gruppo ha contribuito attivamente alla costruzione del suo percorso formativo, esplicitando sempre le sue perplessità, le sue esigenze, le sue richieste e ciò ha permesso agli insegnanti di “correggere il tiro” sia in relazione alle modalità di svolgimento delle lezioni, sia rispetto ai contenuti affrontati.

L'approccio alle attività didattiche è sempre stato positivo e partecipato: la classe ha mostrato spiccato interesse e curiosità ed ha seguito le lezioni con impegno e disponibilità.

La frequenza è stata per la maggior parte degli studenti estremamente assidua e i rapporti interni sono stati collaborativi.

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

7.1 Obiettivi educativi generali e obiettivi didattici

Obiettivi educativi generali

- Conoscere e rispettare le regole della comune convivenza, a scuola e nella società.
- Rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere e rispettare altre culture e civiltà.
- Crescita dell'autostima
- Partecipare attivamente e consapevolmente alla vita scolastica e sociale.

Obiettivi didattici

- Comprendere e saper interpretare i testi.
- Sviluppare e/o potenziare le capacità espositive sia scritte che orali.
- Sviluppare e/o potenziare le capacità di analisi e di sintesi.
- Consolidare un corretto metodo di studio.
- Capacità di riconoscere e mettere in relazione problematiche normalmente dibattute su piani diversi

Nell'ultimo triennio, il Consiglio di questa classe non è rimasto stabile cambiando ogni anno gran parte degli insegnanti; quest'anno, il Consiglio si è quasi completamente rinnovato ad eccezione degli insegnanti di Italiano, di Matematica e di Sistemi e Reti.

Le lezioni si sono svolte con regolarità.

Gli argomenti sono stati trattati in modo intuitivo, con un linguaggio consono a persone adulte e con il supporto di fotocopie esplicative. Come spesso accade in carcere, più volte è stato necessario tornare sugli argomenti trattati e questo ha comportato la necessità di escluderne altri.

Nei corsi di istruzione degli adulti, peraltro, è previsto un monte ore settimanale inferiore rispetto a quello delle scuole ordinarie (un prospetto del nostro Quadro Orario è allegato al presente documento).

Nel valutare gli obiettivi raggiunti si è deciso di dare peso all'atteggiamento generale, al livello di partecipazione e all'interesse mostrato. Particolare attenzione è stata posta alla disponibilità di affrontare test, sia orali che scritti, e all'atteggiamento tenuto nel corso del loro svolgimento.

La classe ha sempre mostrato una collaborazione e una disposizione all'ascolto tali da permettere il raggiungimento di un profitto soddisfacente e comunque adeguato alle singole capacità.

I contenuti dei piani di lavoro risultano svolti in modo adeguato per tutte le materie.

Gli obiettivi generali e gli obiettivi didattici possono dirsi raggiunti in modo abbastanza soddisfacente da quasi tutti gli studenti.

Quadro Orario ITT Informatica – IDA

QUADRO ORARIO I.T.T. – Istruzione degli Adulti –
specializzazione "Informatica e Telecomunicazioni"
articolazione "Informatica"

Quadro orario 1° Periodo Secondo Livello

<i>Discipline</i>	<i>Classe 1°</i>	<i>Classe 2°</i>
Lingua e Letteratura italiana	3	3
Storia	–	3
Lingua inglese	2	2
Diritto ed Economia	–	2
Matematica e complementi	3	3
Scienze della Terra, Biologia	3	–
Fisica e Laboratorio	3 (2)	2 (2)
Chimica e Laboratorio	2 (1)	3 (2)
Tecnologie e Tecniche di Rappr. Grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie Informatiche	3 (2)	–
Scienze e Tecnologie Applicate	–	2
<i>Totale ore settimanali</i>	22 (6)	23 (5)

Quadro orario 2° e 3° Periodo Secondo Livello

<i>DISCIPLINE</i>	<i>Classe 3°</i>	<i>Classe 4°</i>	<i>Classe 5°</i>
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3
Elettronica e Telecomunicazioni	2 (1)	2 (1)	–
Sistemi e Reti	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	2 (1)	2 (1)	3 (2)
Informatica	5 (2)	6 (2)	5 (2)
Gestione Progetto, organizzaz. di impresa	–	–	2 (1)
<i>Totale ore settimanali</i>	22 (6)	23 (6)	22 (7)

* Le ore indicate in parentesi sono di copresenza in laboratorio

Descrittori dell'apprendimento e
Criteri di valutazione adottati dal C.d.C.

Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal C.d.C.

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto ed improprio	3
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisioni nell'esecuzione	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Analisi lacunose.	5
Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	6
Essenziali	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra difficoltà nella sintesi	7
Sostanzialmente complete	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	Comunica in modo efficace e appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti.	8
Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro.	9
Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi.	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali	10

Tipologia delle attività formative, degli strumenti adottati e delle verifiche

Tabella delle tipologie dell'attività formativa, strumenti adottati, valutazione e ore di lezione svolte

ITALIANO STORIA INGLESE MATEMATICA GEST. PROG. INFORMATICA SISTEMI T.P.S.I.T.

METODI

Lezione frontale	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lettura testi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Utilizzo laboratori					✓	✓	✓	✓
Utilizzo audiovisivi	✓	✓		✓				

STRUMENTI

Lavagna	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Libri di testo	✓	✓	✓	✓			✓	✓
Appunti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Fotocopie	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Filmati		✓	✓				✓	
Computer			✓	✓	✓	✓	✓	✓
Conferenze								

VERIFICHE

Elaborati tradiz.	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
Test risp. singola	✓	✓		✓	✓	✓	✓	
Test risp. multipla	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
Trattaz. sintetica		✓						
Colloqui	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Relazioni	✓	✓	✓					✓

ORE LEZIONE (alla data del 15 maggio 2024)

	79	50	49	77	52	98	74	62
--	----	----	----	----	----	----	----	----

Testi delle simulazioni
della
I e II prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

Prima parte

Una casa automobilistica, per assicurare l'assistenza alla propria clientela, ha costituito, su tutto il territorio nazionale, una rete di officine. L'officina centrale ha il compito di gestire tutte le altre, archivia le informazioni di ogni singola officina e memorizza in particolare i dati:

- sui pezzi di ricambio;
- sui servizi offerti;
- sugli accessori in vendita.

Inoltre offre la possibilità ai dipendenti e ai clienti di poter consultare online il catalogo dei pezzi di ricambio, dei servizi offerti e degli accessori in vendita. L'officina centrale è composta da tre uffici e da un info point. In tutte le officine è presente un locale dove si effettuano le riparazioni e un magazzino, ciascuno dotato di una postazione di lavoro computerizzata. I clienti prenotano l'intervento presso l'officina scelta indicando:

1. i dati dell'autoveicolo;
2. i dati propri;
3. l'intervento richiesto.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto di rete locale per l'officina centrale e per le officine secondarie, indicando le risorse hardware e software necessarie;
2. definisca un opportuno piano di indirizzamento;
3. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
4. indichi la tecnica di comunicazione tra le officine secondarie e l'officina centrale.

Seconda parte

1. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica.
2. In relazione alla soluzione proposta nella prima parte per la memorizzazione dei dati, il candidato proponga una soluzione alternativa mettendole a confronto.

Griglie di valutazione
delle simulazioni della
I e II prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Griglia di valutazione

seconda prova scritta di Sistemi e Reti

Classe: _____

Candidato: _____

Indicatori MIUR	Livelli	Descrittori	Punti	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (max 4 punti)	1	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste 	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie /scelte effettuate/ procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (max 6 punti)	1	<ul style="list-style-type: none"> Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	2 – 3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	4 - 5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	6	

<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p> <p>(max 6 punti)</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente • Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente • Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti 	2 – 3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente • Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti 	4 - 5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente • Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti 	6	
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.</p> <p>(max 4 punti)</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti • Non collega logicamente le informazioni • Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente • Non sempre collega logicamente le informazioni • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni • Collega logicamente le informazioni quasi sempre • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti • Collega sempre logicamente le informazioni • Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	4	
PUNTEGGIO TOTALE			 / 20

Relazioni e Contenuti Disciplinari

Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore
“Von Neumann” Sede di Rebbia Nuovo Complesso – Roma

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B

INSEGNANTE: PROF.SSA **Francesca CRUPI**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Numero ore programmate	Numero ore curricolari 3 x 33 settimane = 99
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate 79
Contenuti svolti <i>(Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Il Naturalismo francese; – I romanzi di Emile Zola; – Il Verismo italiano; – Giovanni Verga: la vita e le opere; – I Malavoglia: genesi e struttura dell’opera; – Il Decadentismo; – Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica; – Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, la poetica, le imprese belliche; – Le Avanguardie. Il Futurismo. – Italo Svevo: la vita e le opere; “La coscienza di Zeno”; – Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero; – Il Metateatro, l’”Umorismo”, genesi e trama de “Il fu Mattia Pascal”; – La poesia del primo Novecento; – Giuseppe Ungaretti; la vita, le opere, la poetica; – La Narrativa del Dopoguerra: Primo Levi, la vita, le opere, l’esperienza del lager. <p>Per quanto attiene alla programmazione di Educazione Civica il modulo trattato ha riguardato il passaggio dell’Italia dalla Monarchia alla Repubblica e le differenze tra i diversi tipi di governo. Alcune ore sono state dedicate alle funzioni del Parlamento ed alla sua organizzazione.</p>
Testi di letteratura italiana analizzati	<ul style="list-style-type: none"> – VERGA - Da “I Malavoglia”: La famiglia Malavoglia; Rosso Malpelo, La Lupa, Jeli il pastore, Cavalleria rusticana; – G. PASCOLI: “Il Lampo”, “X Agosto”, “Il Tuono”, “L’Assiuolo”, “Novembre”; – D’ANNUNZIO - Da “Il Piacere”: Elena Muti. “La Pioggia del Pineto”; – PIRANDELLO – Da “Il Fu Mattia Pascal”: “La mia Ombra”, “La Nascita di Adriano Meis”. Da Novelle per un

	<p>anno “La signora Frola e il signor Ponza, suo genero”. “Il Treno ha fischiato”.</p> <ul style="list-style-type: none"> – SVEVO: Prefazione e preambolo da “La coscienza di Zeno”; – UNGARETTI: “Soldati” – “San Martino del Carso”. <p>Gli alunni, nel corso dell’anno, sono stati guidati all’esercizio relativo allo svolgimento della prima prova d’esame, secondo le diverse tipologie previste.</p>
Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse	<p>La classe, costituita all’inizio dell’anno da nove alunni, ha subito, col passare dei mesi, una riduzione degli stessi per diversi motivi e il numero dei maturandi si è ridotto a cinque. Il programma è stato svolto in maniera regolare. Gli alunni hanno costantemente seguito con partecipazione ed attenzione le lezioni, fatta eccezione per due allievi che hanno effettuato numerose assenze dovute alle loro attività lavorative all’interno della struttura carceraria. Dal punto di vista disciplinare il giudizio è più che positivo, poiché gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi sia nei confronti dei docenti che dell’istituzione scolastica. Nel complesso gli obiettivi della disciplina sono stati sufficientemente raggiunti dagli alunni, due dei quali si sono distinti per impegno e attenzione.</p>
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	<p>Lezione frontale, utilizzo di mappe e grafici, visione di documentari, appunti e fotocopie.</p>
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	<p>Primo quadrimestre: 2 prove scritte e 2 prove orali Secondo quadrimestre: 1 prova scritta e 2 prove orali. Per quanto riguarda la produzione scritta, sono stati proposti vari tipi di testo, oggetto della prima prova dell’Esame di Stato: analisi del testo, testo argomentativo, tema di carattere generale. Per quanto riguarda le verifiche orali si è utilizzato il colloquio volto all’analisi complessiva dell’autore e del contesto culturale, nonché all’interpretazione dei testi ed all’analisi degli stessi.</p>
Metodi di valutazione	<p>La valutazione è scaturita dal numero di prove prodotte dall’interesse dimostrato, dalla frequenza, dalle capacità espositive e di sintesi.</p>
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori indicati	<p>FREQUENZA REGOLARE: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza X<input checked="" type="checkbox"/></p> <p>RIPETUTE ASSENZE si <input type="checkbox"/> no X<input checked="" type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>INGIUSTIFICATE:</p> <p>CORRETTEZZA: si X<input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE; si X<input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>ESITO DIDATTICO si X<input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>POSITIVO;</p> <p>SE NON EFFETTUATE: per condotta <input type="checkbox"/> per indisponibilità dei docenti <input type="checkbox"/></p>
Ulteriori attività didattiche, visite e viaggi di istruzione	

Attivazione corsi di recupero e risultati ottenuti	//
Rapporti con le famiglie	//

Roma, 9 maggio 2024

Prof.ssa **Francesca CRUPI**

Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore
“Von Neumann” Sede di Rebbia Nuovo Complesso – Roma

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B

INSEGNANTE: PROF.SSA, Francesca **CRUPI**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

Numero ore programmate	Numero ore curricolari 2 x 33 settimane = 66
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate 50
Contenuti svolti <i>(Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</i>	<ul style="list-style-type: none">– La Belle Époque.– L’egemonia europea sul resto del mondo.– Luci ed ombre del progresso europeo.– Nazionalismo ed Imperialismo.– La Prima guerra mondiale.– Il Patto di Londra e l’intervento italiano.– La fine del conflitto.– La Conferenza di pace di Parigi:– Il crollo dello zarismo e la Rivoluzione Russa.– Le conseguenze della pace.– La grande depressione americana.– Il New Deal.– Gli esordi del Movimento fascista.– L’ascesa di Mussolini ed il Fascismo al potere.– Hitler e la svolta autoritaria del Nazismo.– La politica razziale Nazista.– La Shoah.– Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Il Referendum del 1946.– Suffragio Universale.– La Costituzione italiana: genesi, struttura, caratteristiche.– I principali diritti e doveri del cittadino.
Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse	La classe, inizialmente costituita da nove alunni, nel corso dell’anno ha subito una riduzione degli stessi. Pertanto i maturandi sono cinque. Il gruppo classe ha seguito con partecipazione attiva ed interesse adeguato le lezioni, dimostrando serietà ed impegno.

	<p>Due allievi hanno avuto una frequenza più discontinua a causa di impegni lavorativi all'interno della struttura carceraria. Il programma è stato svolto regolarmente. Quasi tutti gli alunni hanno conseguito una buona conoscenza dei concetti fondamentali e delle nozioni previste dal programma, raggiungendo un profitto soddisfacente ed una discreta coerenza argomentativa.</p>
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	Lezione frontale, utilizzo di mappe e grafici, visione di documentari, fotocopie, libri di testo.
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Primo quadrimestre: 1 prova scritta e 2 prove orali Secondo quadrimestre: 2 prove orali.
Metodi di valutazione	La valutazione è scaturita dal numero di prove prodotte dall'interesse dimostrato, dalla frequenza, dalle capacità espositive e di sintesi.
<p>Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori indicati</p> <p>Ulteriori attività didattiche, visite e viaggi di istruzione</p>	<p>FREQUENZA REGOLARE: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>RIPETUTE ASSENZE INGIUSTIFICATE: si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>CORRETTEZZA: si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE; si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>ESITO DIDATTICO POSITIVO; si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>SE NON EFFETTUATE: per condotta <input type="checkbox"/> per indisponibilità dei docenti <input type="checkbox"/></p>
Attivazione corsi di recupero e risultati ottenuti	//
Rapporti con le famiglie	//

Roma, 9 maggio 2024

Prof.ssa **Francesca CRUPI**

Relazione finale

Classe V B

Materia: Inglese

Docente: Matteo Gualino

La classe risulta composta da 11 alunni e sin dall'inizio dell'anno il gruppo classe si è mostrato abbastanza partecipativo alle lezioni, sebbene ci siano state defezioni ed il gruppo classe si è infine ristretto a 5 membri effettivi.

La classe ha mostrato grande interesse per quasi tutti gli argomenti svolti.

In relazione alla programmazione curriculare si deve ricordare che il contesto in cui si opera ha condizionato lo svolgimento del programma ma sono stati conseguiti mediamente livelli sufficienti in termini di:

Conoscenze: Il focus della programmazione è stato quello di sviluppare le capacità di comprendere, riassumere e discutere a proposito di argomenti di ICT, esprimendo il proprio punto di vista ma anche confrontandosi con gli altri. La classe ha acquisito delle buone conoscenze tecniche sia a livello individuale che di gruppo, sufficientemente approfondite ed assimilate.

Metodologie e strumenti: Le conoscenze teoriche sono state approfondite attraverso l'utilizzo di appunti personali, fotocopie e contenuti multimediali. Si è stimolato il dialogo attraverso il dibattito, letture critiche ed ascolti.

Lo *scaffolding* è stato fondamentale per coinvolgere tutti gli alunni, dal momento che i livelli di partenza erano estremamente disomogenei.

Competenze: Nel complesso gli allievi hanno appreso l'uso di numerosi vocaboli, in particolare di ICT, ed espressioni idiomatiche, attraverso l'uso degli stimoli forniti, ma anche all'interno del dialogo in classe, talvolta proposte dal docente talvolta dagli allievi stessi.

Capacità: Nel complesso gli allievi sono in grado di leggere, ascoltare e comprendere i testi proposti e, per buona parte della classe, in grado di riassumerli e ripeterli in lingua Inglese. Gli alunni sono mediamente consapevoli del percorso effettuato per il miglioramento delle loro capacità, sono in grado di esprimersi e di correggersi. Gli alunni hanno acquisito delle capacità personali e di autovalutazione sostanzialmente corrette e obiettive, soprattutto riguardo all'analisi e allo svolgimento di attività in lingua Inglese.

Tipologia di prove di verifica: Le verifiche scritte sono state due, una per quadrimestre, cercando di dare valore formativo anche a verifiche valutative. La tipologia è stata mista, con domande a risposta chiusa, semichiusa e aperta, *reading and comprehension* con revisione in classe e recuperi in itinere di eventuali insufficienze.

Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti nella discussione di argomenti sia di carattere sociale e quotidiano che di carattere tecnico, relativo agli argomenti trattati, ma con rimando ad esperienze e conoscenze personali.

Criteri di valutazione: Ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissato nella programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la continuità in quello personale, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

Si è dovuto chiaramente tenere conto del contesto e dell'età degli alunni, alcuni con gravi carenze di base.

Roma, 6/5/2024

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ITT Von Neumann

PROF. MATTEO GUALINO

CLASSE: 5 B

Argomenti svolti:

Grammatica: The passive form (present and past) with by+agent, mixed Modal verbs;

Lessico: Family, Food, Hobbies, Numbers, Houses, Devices, Computer Architecture, Software, Types of computers, storage, bits and codes, the internet ;

Functions: Introducing and describing oneself and others, Talking about family, friends and hobbies, likes/dislikes, pros/cons, agreeing/disagreeing, giving your own opinion, Describing and discussing technology.

Moduli:

- *English as a Global Language.*
- *Introducing and talking about yourself, expressing opinions.*
- *Remote Control (The passive + Technology and Devices).*
- *Self-Driving cars and AI.*
- *IT People: Alan Turing, Steve Jobs, Bill Gates.*
- *Computer Architecture: The Cpu, Motherboard, Memory, Bits and Bytes, The internet.*
- *Networking and Telecommunications (Lan and WAN, Wi-Fi and mobile data)*
- *Encryption and Cryptography*
- *Ed Civica: Sviluppo sostenibile, punto 13 dell'agenda 2030 (Vanessa Nakate at COP26).*

Data

6/6/2024

Prof. Matteo Gualino

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B ITT

INSEGNANTE: PROF.SSA Anna Rita Cocciolo

RELAZIONE FINALE

<p>Numero ore programmate</p> <p>Numero ore effettuate sul totale programmato</p>	<p>Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99</p> <p>Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento : 77</p>
<p>Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</p>	<p>Modulo 1: Richiami:</p> <ul style="list-style-type: none">• Equazioni e disequazioni di primo e second grado• Piano cartesiano.• Rappresentazioni grafiche di retta e parabola• Esponenziali e logaritmi <p>Modulo 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• Funzioni reali di variabili• Proprietà• Dominio e segno• Limiti• Funzioni continue• Discontinuità• Asintoti• Grafico probabile <p>Modulo 3:</p> <ul style="list-style-type: none">• Derivata di una funzione in un punto.• Continuità e derivabilità• Significato geometrico e fisico della derivata• Punti di non derivabilità• Derivate di funzioni elementari• Teoremi sulle derivate• Massimi e minimi relativi• Monotonia• Punti di flesso• Concavità e convessità• Studio della Funzione

	<p>Modulo 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • * Integrali indefiniti di funzioni elementari • * Integrali definiti • * Il calcolo dell'area <p>Modulo di Educazione Civica</p> <p>Educazione finanziaria: Leggere i grafici finanziari</p> <p>Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento</p>
--	---

Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	<p>Due scritte e due orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove scritte e/o orali tradizionali
---	--

Metodi di valutazione	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	<p>Frequenza regolare si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Ripetute assenze ingiustificate si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Correttezza si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Rispetto delle regole si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p>
Attività di recupero realizzate	<p>Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola</p>

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
“VON NEUMANN” – ROMA**

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: V SEZ. B

INSEGNANTE: Proff. Emanuele Tedeschini Lalli, Marzia Paolini

MATERIA: Informatica

RELAZIONE FINALE

Numero ore programmate	Numero ore curricolari 4 x 33 settimane = 132
Numero ore effettuate sul totale programmato	98
Contenuti svolti (indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	I contenuti svolti rispettano la progettazione iniziale. Il programma è stato svolto in modo completo arrivando alla comprensione del funzionamento dei database, alla progettazione degli stessi e alla corretta scrittura delle interrogazioni di base.
Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse	La classe ha messo in mostra, nel corso dell'anno scolastico, una attenzione, un interesse e un impegno fuori dall'ordinario. Purtroppo alcuni studenti hanno dovuto lasciare gli studi per via di necessità relative alla vita carceraria, ma il gruppo rimasto fino alla fine dell'anno ha lavorato con passione e impegno. I risultati relativi all'acquisizione delle abilità e delle competenze sono quindi molto soddisfacenti. CONOSCENZE Conoscere la funzione delle basi di dati nella gestione delle informazioni nella società attuale ABILITA' E COMPETENZE Saper leggere uno scenario descrittivo del mondo reale e saper modellarne i dati progettando un database. Saper rappresentare il modello suddetto tramite gli schemi concettuale e logico. Saper creare le interrogazioni (sia quelle di base le interrogazioni aggregate).
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	Gli argomenti sono stati svolti in modo intuitivo, con linguaggio consono a persone adulte e con il supporto di fotocopie esplicative.
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Sono state sufficienti due verifiche scritte a quadrimestre.

Metodi di valutazione	Per la valutazione finale si è tenuto conto del conseguimento degli obiettivi e del livello cognitivo raggiunto in risposta agli stimoli proposti. Il grado di preparazione raggiunto è stato buono.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori indicati:	<p>Frequenza regolare si</p> <p>Ripetute assenze Ingiustificate no</p> <p>Correttezza si</p> <p>Rispetto delle regole si</p>
Attivazione corsi di recupero e risultati ottenuti	NO

Roma, 11 maggio 2024

Proff. Emanuele Tedeschini Lalli, Marzia Paolini

Classe	V B		
Anno scolastico	2023-2024		
Materia	INFORMATICA		
Docente	Emanuele Tedeschini Lalli – Marzia Paolini		
Ore settimanali	4	Ore annuali previste	132
		Ore annuali svolte	98

Contenuti	<p>MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE</p> <p>Cosa sono i dati e quali sono gli scenari in cui diventa necessario memorizzare e ricercare efficacemente gli stessi.</p> <p>Modellazione dei dati: il livello concettuale e logico.</p> <p>Il modello E/R: l'entità, l'associazione, gli attributi. Le associazioni tra entità: uno a uno, uno a molti e molti a molti con le relative regole di lettura. Le regole di derivazione del modello logico.</p> <p>Differenza tra dato e informazione; idea e definizione di ridondanza e di normalizzazione.</p> <p>LE BASI DI DATI</p> <p>Introduzione. Le nozioni fondamentali: tabella, campo, record.</p> <p>Il modello relazionale. I concetti fondamentali del modello relazionale. Chiave primaria e chiave esterna.</p> <p>Come implementare nello schema logico una relazione M-M con attributi.</p> <p>IL LINGUAGGIO SQL</p> <p>Caratteristiche generali. La definizione delle tabelle.</p> <p>Il comando Select e la clausola From. La clausola Where.</p> <p>Interrogazioni con più tabelle: i join tra le tabelle (come condizioni aggiuntive nella Where).</p> <p>Le funzioni di aggregazione : count, sum, avg, min e max.</p> <p>Ordinamenti e Raggruppamenti : le clausole Order by e Group by.</p>
------------------	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B ITT

INSEGNANTE: PROF. Gennaro Tescione

RELAZIONE FINALE

<p>Numero ore programmate</p> <p>Numero ore effettuate sul totale programmato</p>	<p>Numero ore curriculari: 3x 33 settimane = 99</p> <p>Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento : ..62</p>
<p>Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</p>	<p>Modulo 1: Architettura di rete</p> <p>Sistemi distribuiti Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali Il modello Client-Server</p> <p>Modulo 2: Modello di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione Unicast e Multicast• Livelli e strati• Modelli ISO/OSI e le applicazioni• Applicazione di rete• Scelta dell'Architettura per l'applicazione di rete• Servizi offerti a livello trasporto alle applicazioni <p>Modulo 3: I Socket e i protocolli di comunicazione di rete</p> <ul style="list-style-type: none">• Protocolli di rete• Le porte di comunicazione e i socket• Socket e processi client -server• Le famiglie e i tipi di socket• * Le modalità di connessione con i protocolli TCP e UDP• * La comunicazione Multicast

	<p>Modulo 4: Progettazione di pagine WEB</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL linguaggio HTML • IL linguaggio PHP • La sintassi e costrutti in PHP • Gli Array e le stringhe in PHP • La gestione dei dati in PHP <p>Modulo di educazione civica</p> <p>Educazione Civica: Cittadinanza digitale</p> <p>Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento</p>
<p>Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre</p>	<p>Tre orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove orali tradizionali
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
<p>Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:</p>	<p>Frequenza regolare si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Ripetute assenze ingiustificate si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Correttezza si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Rispetto delle regole si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p>
<p>Attività di recupero realizzate</p>	<p>Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola</p>

Anno Scolastico __2023_/_2024__

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE -CONSUNTIVO

Docente/i	disciplina	classe
Tescione Gennaro	TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI	5B
Savino Valerio		

INDICE DEI CONTENUTI

- **UD 1 Architettura di rete**
 - Segnale distribuiti
 - Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali
 - Il modello Client-Server
 - Le applicazione di rete.

- **UD 2 Modello di comunicazione**
 - Comunicazione Unicast e Multicast
 - Livelli e strati
 - Modelli ISO/OSI e le applicazioni
 - Applicazione di rete
 - Scelta dell'Architettura per l' applicazione di rete
 - Servizi offerti a livello trasporto alle applicazioniN.

- **UD 3 I Socket e la comunicazione con protocolli TCP/UDP**
 - Protocolli di rete
 - Le porte di comunicazione e i socket
 - Socket e processi client -server
 - Le famiglie e i tipi di socket
 - * Le modalità di connessione con i protocolli TCP e UDP
 - * La comunicazione Multicast

UD 4: Progettazione di pagine WEB

IL linguaggio HTML
IL linguaggio PHP
La sintassi e costrutti in PHP
Gli Array e le stringhe in PHP
La gestione dei dati in PHP

- **Educazione Civica**
Cittadinanza digitale

Roma, li10/05/2024.....

Il/i docente/i

Prof. Gennaro Tescione

IIS "VON NEUMANN" – ROMA

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 SEZ. BR

PROF.SSA Gerardina Fasciglione

RELAZIONE FINALE SISTEMI E RETI

Numero ore programmate	Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore effettuate al 15 maggio: 74
<p>Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</p>	<p>La programmazione è stata sviluppata integralmente; gli argomenti trattati hanno ripreso anche le tematiche del quarto anno fondamentali per lo svolgimento del programma.</p> <p>Le reti locali</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rete Ethernet - dispositivi per le reti locali (switch e hub) <p>Il livello Network</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzi IP - subnet mask - router e default gateway - tabella di routing - configurazione di un router <p>Il livello Trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi del livello di trasporto - protocollo UDP - protocollo TCP - indirizzo socket <p>VLAN –Virtual Local Area Network</p> <ul style="list-style-type: none"> - generalità - realizzazione di una VLAN <p>Protocolli a livello di Applicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - DNS - DHCP - HTTP/HTTPS - FTP - La posta elettronica <p>Internetworking</p> <ul style="list-style-type: none"> - NAT - Firewall - Proxy - Reti trust/DMZ - Le ACL <p>La sicurezza nei sistemi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - crittografia a chiave simmetrica - crittografia a chiave asimmetrica - autenticazione, segretezza, affidabilità dei documenti - funzione di hash

	<ul style="list-style-type: none"> - firma digitale - impronta digitale <p>Principali attacchi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - worm, trojan, spyware - phishing - ransomware <p>Reti mobili e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - topologia delle reti wireless - la sicurezza delle reti wireless - la crittografia dei dati (WEP) - autenticazione <p>VPN- Virtual Private Network</p> <ul style="list-style-type: none"> - site to site - end to end - la sicurezza delle VPN <p>Educazione civica: Commercio digitale (blokchain e criptovalute)</p>
<p>Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse</p>	<p>Nella composizione di questa classe è possibile cogliere gli esiti che spesso, nel contesto carcerario, le vicende processuali e le dinamiche interne portano a compimento. A settembre di quest'anno sono subentrata come titolare della disciplina di Sistemi e Reti in questa classe, la stessa in cui nel precedente a.s. avevo tenuto lezioni di TPSIT. Il gruppo originario che aveva iniziato il percorso di formazione con sostanziale regolarità ed impegno si è progressivamente assottigliato fin quasi a dissolversi del tutto, al punto che della classe IV BR al momento non rimangono che solo due elementi ai quali a settembre 2023 sono stati aggregati altri studenti inseriti direttamente nella classe terminale in virtù del meccanismo che riconosce agli adulti conoscenze e competenze quando si esprimono in misura tale da configurare crediti formali e non. Consapevole di dover fornire a questi studenti ogni strumento di conoscenza ed il più alto grado di competenza utile per sostenere con successo la seconda prova d'esame su una disciplina che notoriamente integra competenze diverse che spaziano su un orizzonte assai ampio, ho posto il massimo impegno nell'illustrare e dibattere nella sua interezza tutti i temi secondo quanto riportato nelle linee guida della programmazione didattica presentata ad inizio a.s. In relazione ai meccanismi con cui il gruppo si è costituito mettendo in relazione profili diversi per età, estrazione e vissuto nel corso di un processo di rientro in formazione possiamo senz'altro valutare come positive, nel loro complesso, le dinamiche instauratesi per il grado di assoluto equilibrio e di reciproco rispetto espresso in ogni circostanza. Al contrario, il livello di effettiva maturazione risulta estremamente diversificato, condizionato da quanto questi studenti hanno saputo</p>

	raccogliere nel corso degli anni precedenti su temi destinati a fornire sostanziale ed imprescindibile premessa per lo sviluppo di una piena comprensione e di una sintesi delle problematiche prospettate e delle specifiche soluzioni.
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	Lezioni interattive e attività laboratoriali.
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Confronti diretti e due prove scritte, esercitazioni di laboratorio in parallelo all'attività teorica.

Metodi di valutazione	Colloqui, verifiche del grado di autonomia e rielaborazione; partecipazione e impegno dimostrati, risultati raggiunti rispetto al livello di partenza.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori indicati:	<p>Frequenza regolare si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Correttezza si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Rispetto delle regole si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p>
Attività di recupero realizzate	Ripasso periodico degli argomenti trattati.

Roma, lì 15/05/2024

Prof.ssa Gerardina Fasciglione

ITT per l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

articolazione "Informatica"

"J. von Neumann"

PROGRAMMA

MATERIA : **SISTEMI e RETI**

DOCENTI : GERARDINA FASCIGLIONE, MARZIA PAOLINI

CLASSE : 5 [SEZ. BR](#)

ANNO SCOLASTICO : 2023-2024

1. Le reti locali (Ripasso)

- la rete Ethernet
- dispositivi per le reti locali (switch e hub)

2. Il livello Network(Ripasso)

- indirizzi IP
- subnet mask
- router e default gateway
- tabella di routing
- configurazione di un router

3. Il livello Trasporto(Ripasso)

- i servizi del livello di trasporto
- protocollo UDP
- protocollo TCP
- indirizzo socket

4. VLAN – Virtual Local Area Network

- generalità
- realizzazione di una VLAN

5. Protocolli a livello di Applicazione

- DNS
- DHCP
- HTTP/HTTPS
- FTP
- La posta elettronica

6. Internetworking

- NAT
- Firewall
- Proxy
- Reti trust/DMZ
- Le ACL

7. La sicurezza nei sistemi informatici

- crittografia a chiave simmetrica
- crittografia a chiave asimmetrica
- autenticazione, segretezza, affidabilità dei documenti
- funzione di hash
- firma digitale
- impronta digitale

8. Principali attacchi informatici

- worm, trojan, spyware
- phishing
- ransomware

9. Reti mobili e sicurezza

- topologia delle reti wireless
- la sicurezza delle reti wireless
- la crittografia dei dati (WEP)
- autenticazione

10. VPN – Virtual Private Network

- site to site
- end to end
- la sicurezza delle VPN

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B ITT

INSEGNANTE: prof. Alessio Frabotta

MATERIA: GPOI (Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa)

PROGRAMMA SVOLTO E RELAZIONE FINALE

<p>Numero ore programmate</p> <p>Numero ore effettuate sul totale programmato</p>	<p>Numero ore curricolari: 2 x 33 settimane = 66</p> <p>Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento: 52</p>
<p>Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)</p>	<p>Modulo 1: PROCESSI AZIENDALI E PROGETTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Il processo produttivo- I progetti e i processi- Reingegnerizzazione del processo produttivo- Il confine tra progetto e processo- Nascita e sviluppo della 'Gestione Progetto'- Gli ambiti di applicazione del Project Management- Identificazione di un progetto- Il Programma <p>Modulo 2: ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione dei processi all'interno dell'azienda- L'organigramma- Le forme organizzative dell'impresa- Valutazione economica dei progetti- Metodi di valutazione dell'investimento <p>Modulo 3: I PRINCIPI DEL PROJECT MANAGEMENT</p> <ul style="list-style-type: none">- La scelta dei progetti e lo sviluppo dell'azienda- Il piano di progetto- Obiettivi semplici e intelligenti (SMART)- Le variabili o vincoli di progetto: obiettivi, tempi e costi- La segnalazione tempestiva delle difficoltà- La gestione del rischio- La comunicazione all'interno del progetto- L'assegnazione di responsabilità e autorità- La collaborazione nel team di progetto

Modulo 4: LA GESTIONE PROGETTO (IL PROJECT MANAGEMENT)

- Il Ciclo di vita del progetto
- Le fasi principali del ciclo di vita
- Individuazione di una fase
- I processi di project management
- Esecuzione dei processi

Modulo 5: IL TEAM DI PROGETTO

- Ruoli di progetto
- Organigramma
- Il processo di creazione e gestione del team

Modulo 6: GESTIONE PROGETTO E SVILUPPO DI SOFTWARE *

- Il Ciclo di Vita del software *
- Il WBS *
- Modelli di sviluppo di software *
- Metodologie di test *
- Valutazione del software e stima dei costi *

Modulo EDUCAZIONE CIVICA:

- Primo Quadrimestre
Potenzialità e rischi connessi all'utilizzo dei Big Data
- Secondo Quadrimestre
Come l'Intelligenza Artificiale può modificare il contesto lavorativo preesistente

NOTA 1: Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento.

Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - prove scritte: 1 <ul style="list-style-type: none"> o domande a risposta chiusa ed esercizi - prove orali: 1
Metodi di valutazione	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	<p>Frequenza regolare si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Ripetute assenze ingiustificate si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Correttezza si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p> <p>Rispetto delle regole si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/></p>
Attività di recupero realizzate	Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola

L'esperienza didattica nella classe è stata positiva. Il gruppo classe, in generale, ha partecipato attivamente alle lezioni tramite interventi durante la spiegazione del docente e svolgendo gli esercizi proposti. Tuttavia, a causa di dinamiche legate al contesto carcerario, si è riscontrato un rallentamento nella didattica che non ha permesso di svolgere tutti gli argomenti stabiliti nella programmazione iniziale.

Roma, lì 09/05/2024

Prof. Alessio Frabotta